

il Ponte...Il Mègara di
Augusta...

IL KIWANIS RICONSEGNA L'OBICE AL COMUNE DI AUGUSTA - di Giorgio Càsole

AUGUSTA. Il Kiwanis Club Augusta, presieduto da Gaetano Paolo Russotto (ammiraglio della riserva), in collaborazione con il civico "Museo della Piazzaforte", ha riconsegnato alla città lo storico obice da 105/28 mm del regio esercito italiano risalente alla I guerra mondiale posto a lato del Milite Ignoto. Il pezzo di artiglieria, donato dal Club alla città di Augusta nel 1991, è da allora in carico ai cimeli del civico "Museo della Piazzaforte", ma il museo, non ancora riaperto al pubblico, è da tempo senza fondi e per il restauro del pregevole pezzo di archeologia militare occorre una sensibile sponsorizzazione, quale quella che è stata offerta dal Kiwanis augustano. Il Comune di Augusta ha autorizzato lo svolgimento dei lavori, a seguito di formale richiesta al tempo avanzata dal Kiwanis club; inoltre, con separata richiesta sempre precedentemente avanzata sia al sindaco che al Comando di Marisicilia che ha curato la cerimonia militare, il Kiwanis è stato autorizzato a esserne parte ufficiale, al fine di effettuare la scopertura del cimelio e consentire l'allocuzione del presidente, Gaetano Paolo Russotto. La scopertura del cimelio è avvenuta in apertura della cerimonia, alla presenza del prefetto di Siracusa, C. Floreno, del sindaco di Augusta, Carrubba, e dell'ammiraglio comandante di Marisicilia, Andrea Toscano. Il drappo che copriva il cimelio è stato scoperto da Antonello Forestiere, direttore del museo, e da Salvatore Cannavà, presidente del club nel 1991, i quali hanno entrambi montato la guardia d'onore al cimelio con il labaro del club per tutta la durata della cerimonia. Nel corso del suo intervento, il sindaco Massimo Carrubba ha rivolto espressioni di particolare apprezzamento al Kiwanis Club Augusta e al civico museo per questo intervento a favore di un pregevole cimelio che, testimoniando una pagina di storia, arricchisce l'arredo del monumento al Milite Ignoto. Il presidente del Kiwanis Russott, ha messo l'accento sull'importanza del "servizio" che il sodalizio da lui presieduto rende alla città dove ha sede e ha messo in evidenza l'importanza di coniugare la microstoria o storia locale con la storia globale. **Cecilia Càsole**

Nella foto: l'obice restaurato e collocato accanto al "Milite Ignoto"

